Coronavirus ed ambiente

Fino all’inizio di marzo le direttive internazionali erano quelle di ridurre l’uso della plastica. Ma ora la produzione della plastica e di prodotti lentamente biodegradabili (mascherine, guanti ecc.), ha raggiunto livelli elevatissimi, mai ottenuti prima.

Un’altra direttiva era anche quella di ridurre l’uso di sostanze nocivi per la natura (disinfettanti, antiparassitari), perché tornano nel ciclo naturale. Gli agricoltori sono stati messi alla gogna per essere i responsabili di inquinamento ambientale, per la moria delle api ecc. Ora abbiamo l’obbligo di inquinare la natura: di disinfettare, igienizzare tutto con un aumento vertiginoso dell’uso appunto di questi prodotti, senza alcuna evidenza scientifica dimostrata. Così ci distruggiamo noi stessi, perché aumenteranno le malattie allergiche, dermatologiche e tossiche di vario genere a livello respiratorio, riproduttivo ecc.